

## Il capoluogo e la sua corona

Questo polo ha, ovviamente, il suo forte baricentro nel capoluogo provinciale che propone, oltre ad un centro storico di particolare bellezza, con reperti dall'epoca romanica al barocco piemontese, una serie di eventi che, a partire dal Palio, alla Douja d'or, al Festival delle Sagre, coprono il periodo da aprile a novembre e sono un punto di riferimento per decine di migliaia di turisti.

Attorno al capoluogo si trova una vasta corona di comuni fortemente vocati alla coltivazione della vite e con una buona proposta gastronomica con molte punte di eccellenza.

Il comune più importante di questa corona è sicuramente Moncalvo sia per la sua dimensione sia conseguentemente per la proposta di servizi.

E' in questo territorio, inoltre, che si trovano i migliori e più profumati tartufi del Piemonte.

I periodi migliori per la fruizione delle proposte di questo territorio sono aprile-giugno e settembre-novembre.

La proposta turistica caratterizzante, come già indicato, è quella delle sagre, delle fiere e del Palio e può integrarsi con un turismo culturale, soprattutto nel capoluogo, e con percorsi di trekking e bicicletta.

Raggio di gravitazione: 3 giorni

Frazioni:

Casabianca/Valleandona/Montegrosso Cinaglio - Castiglione - Montemarzo - Portacomaro  
Stazione/Valmaggione - Quarto/Valenzani - San Marzanotto/Valletanaro -  
Sessant/Serravalle/Mombarone - Vaglierano/Revignano - Variglie - Viatosto/Valmanera

Denominazione paesaggio:

Colline Astigiano di Asti.

Sistema paesaggistico:

Paesaggio agrario collinare.

Descrizione paesaggio:

Agricoltura mista, diffuso insediamento extraurbano.

Evoluzione storica:

Noto villaggio Ligure, prende il nome di Hasta Pompeia quando diventa municipium romano. Ducato sotto i Longobardi, si proclama Libero Comune nel 1195, iniziando un florido periodo di ricchezza culturale ed economica. Distrutta alcune volte e addirittura incendiata dal Barbarossa, Asti non si fece mai abbattere e rimase fulcro strategico, dinamico e vitale anche quando passò sotto il dominio degli Angiò, dei Marchesi del Monferrato, dei Visconti, degli Orlèans (perché portata in Dote al Duca Luigi, fratello del Re di Francia, da Valentina Visconti), degli Sforza, di Carlo V e, dal XVI secolo, dei Savoia. Dal 1935 è capoluogo di Provincia. Forse suo più celebre cittadino è lo scrittore, poeta e tragediografo Vittorio Alfieri (1749-1803), ma la lista di Astigiani illustri, noti in vari campi, dal culturale al musicale, dal politico al religioso, è molto lunga...

## Torre

## Troiana:



La costruzione che si erge in Piazza Medici risale, probabilmente, alla seconda metà del XIII secolo, al periodo del grande rinnovamento edilizio cittadino. Ha la funzione di torre civica e si tratta sicuramente di una delle torri medievali più imponenti e meglio conservate in Piemonte. Faceva parte di una delle case forti che la famiglia Troya, di fazione Ghibellina, possedeva in città.

## Cattedrale



Indirizzo: Piazza della Cattedrale

Telefono: +39 0141-592924

Orari di apertura: Tutti i giorni dalle h. 8,30-12 e dalle 15-17,30.

Risale al XIII-XIV secolo. Rappresenta il più bell'esempio di gotico piemontese. Sulla facciata sono presenti tre portali e sulla fiancata destra un portico gotico ornato da statue e medaglioni in bassorilievo. Nell'interno, a tre navate, troviamo affreschi del sec. XVII; nel presbiterio si può vedere un mosaico pavimentale del sec. XII, nelle cappelle ci sono tavole di Gandolfino da Roreto del sec. XVI; si trovano inoltre preziosi altari e arredi lignei del sec. XVII.

## Chiesa Collegiata di San Secondo



Indirizzo: Piazza San Secondo

Telefono: +39 0141-530066

Orari di apertura: Giorni feriali 10,45-12 e 15,30-17,30 Giorni festivi 15,30-17,30.

Risale al XIII-XV sec. Nella prima cappella della navata destra, esposizione della ricostruzione del Carroccio della città di Asti e i drappi del Palio. Nella cripta del sec. IX reliquie del patrono San Secondo. Polittico di Gandolfino da Roreto. Il campanile romanico è del sec. XI.

### **Chiesa di Santa Maria di Viatosto (tracce di romanico)**



Indirizzo: Località Viatosto, a circa 4 km da Asti  
Telefono: +39 0141-419908  
Sec.: XIII-XIV

Nell'architettura gotica sono presenti elementi romanici. L'edificio è a pianta basilicale, priva di transetto con abside poligonale; la facciata è impreziosita da un portale strombato con cordonature bianco-rosse in cotto e arenaria; il campanile risale alla metà del sec. XIII ed ha subito molti rimaneggiamenti. L'esterno è tutto in mattoni a vista. L'interno è a tre navate, volte a crociera e sulle pareti sono presenti affreschi della prima metà del sec. XV.

### **Chiesa di Santa Maria Nuova (tracce di romanico)**

Indirizzo: Piazza S. Maria Nuova  
Telefono: +39 0141-530390  
Sec.: XV-XVII

La primitiva chiesa di S. Maria Nuova risaliva alla metà del IX secolo. All'inizio del 1700 venne ristrutturata e fu provvista di una decorazione in stile barocco. Furono altresì costruite delle cappelle laterali e un cornicione lungo tutto il perimetro interno. Internamente la chiesa è a pianta rettangolare ad una sola navata. Il Campanile, di architettura romanico-lombarda, risale all'XI secolo: ha forma quadrata a sei piani divisi da cornici in archetti ed è alto 33 metri. Alla base un grande arco fa supporre che fosse attraversato dalla via principale della città. All'interno della chiesa si conservano vari elementi di un certo interesse artistico tra cui: coro e statue lignee, cattedra abbaziale della seconda metà del cinquecento, altare settecentesco in marmi policromi, tele di Gandolfino, icona del pittore astigiano Carlo Crosso.

### **Complesso medioevale di San Pietro in Consavia**



Indirizzo: Corso Alfieri, 2  
Telefono: +39 0141-353072

Orari di apertura: Chiusura lunedì, 25/12 e 1/1. Orari apertura: dal martedì-venerdì h 9-13 e h. 15-17; sabato h 10-13 e h. 15-18; domenica h. 10-13.

Sec.: XII

Edificio romanico (sec. XII) con colonne a fasce alterne in cotto e arenaria con capitelli cubici in arenaria. Annessa la Chiesa di San Pietro in Consavia in stile tardo gotico piemontese. Nel chiostro ha sede il Museo Archeologico e Paleontologico.

## **MUSEI**

### **Arazzeria Scassa Laboratorio e Museo**



Indirizzo: Via Arazzeria, 6  
Telefono: +39 0141-271352  
Orari di apertura: Su appuntamento.  
Sito internet: <http://www.arazzeriascassa.com>  
Email: [ugscassa@tin.it](mailto:ugscassa@tin.it)

Laboratorio artigiano attivo dal 1957 e celebre a livello internazionale per la tessitura di arazzi ad alto liccio. La collezione comprende arazzi tessuti su bozzetti di quadri di artisti italiani e stranieri tra cui: Klee, Kandinskij, Mirò, Guttuso, De Chirico ecc.

### **Archivio di Stato**

Indirizzo: Via Govone, 9  
Telefono: +39 0141-531229  
Orari di apertura: Lun., mer., ven., sab.: 8,10-13,50 mar., giov.: 8,10-16,50.

### **Archivio storico**



Indirizzo: Via Cardinal Massaia, 5  
Telefono: +39 0141-399339 fax: 0141-399329  
Orari di apertura: Dal lunedì al venerdì dalle 9,00-13,00. Il martedì e il giovedì anche il pomeriggio dalle 15,30-17,30.

L'Archivio Storico del Comune, che dal 1979 ha sede nel cinquecentesco Palazzo Mazzola, conserva i documenti prodotti e ricevuti, in prevalenza dall'Amministrazione Comunale, dal X secolo fino ai giorni nostri. Il documento più antico è dell'anno 947. Completa il quadro della vita cittadina la documentazione della Fototeca dell'Archivio Storico, che raccoglie documenti

fotografici a partire dalla seconda metà dell'Ottocento e fino ai giorni nostri. Presso l'Archivio Storico è attivo un Laboratorio di Restauro e Legatoria in cui il tecnico in cui si effettuano interventi di restauro e legatura di documenti cartacei, cartografici, pergamene, volumi e fotografie dell'Archivio stesso.

## **Casa natale di Vittorio Alfieri e Centro Studi Alfieriani**



Indirizzo: Corso Alfieri, 375

Telefono: +39 0141-538284

Orari di apertura: Attualmente chiuso per restauri.

Sito internet: <http://www.astiantica.com>

Edificio del XIII secolo ripasmato nel 1748 su progetto di Benedetto Alfieri. Raccoglie cimeli e ricordi dello scrittore astigiano.

Istituto Storia della Resistenza e della Società contemporanea

Museo Archeologico e Paleontologico

Museo civico di Sant'Anastasio e Cripta del sec. XI-XII

Palazzo del SeminarioPalazzo OttolenghiPinacoteca e Museo Civico

**Istituto Storia della Resistenza e della Società contemporanea**

Indirizzo: Corso Alfieri, 375

Telefono: +39 0141-590003

Orari di apertura: Orario: da lunedì a venerdì h.9-13; lu-ma-mer-gio anche ore 15-18

L'Istituto ha il compito di studiare e raccogliere materiale documentario e bibliografico inerente la storia contemporanea, con specifico riferimento alle vicende del territorio provinciale. Promuove ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico e mette a disposizione i seguenti servizi culturali: archivio cartaceo, fotografico, sonoro, multimediale; biblioteca, emeroteca, videoteca, assistenza e consulenza metodologica per ricerche, tesine di maturità e di laurea.

**Museo Archeologico e Paleontologico**Indirizzo: Corso Alfieri, 2

Telefono: +39 0141-353072

Orari di apertura: Chiusura lunedì, 25/12 e 1/1. Orari apertura: dal martedì-venerdì h 9-13 e h. 15-17; sabato h 10-13 e h. 15-18; domenica h. 10-13.

Ha sede nel complesso medioevale di San Pietro in Consavia. Troviamo collezioni di ceramiche etrusche, italiche, magno-greche e romane; bronzi e ferri romani e medioevali; sezione egizia; reperti fossili del territorio astigiano.

## **Museo civico di Sant'Anastasio e Cripta del sec. XI-XII**



Indirizzo: Corso Alfieri, 365/a

Telefono: +39 0141-437454/399460

Orari di apertura: Da martedì a domenica 10-13/15-18 estivo 10-13/16-19 chiuso il lunedì.

Sito internet: <http://www.comune.asti.it/cultura>

Email: [musei@comune.asti.it](mailto:musei@comune.asti.it)

Nel museo e sito archeologico si ammirano: la cripta, con colonne e capitelli risalenti a secoli precedenti; resti di quattro chiese facenti parte dell'antico monastero benedettino; reperti lapidei del medioevo astigiano.

### **Palazzo del Seminario**

Indirizzo: Piazzetta del Seminario, 1

Telefono: +39 0141-593889

Orari di apertura: Su appuntamento.

Opera di Benedetto Alfieri (sec. XVIII).

### **Pinacoteca e Museo Civico**

Indirizzo: Palazzo Mazzetti - Corso Alfieri, 357

Telefono: +39 0141-594791

Orari di apertura: Attualmente chiusa per restauri.

Opera di Benedetto Alfieri.

### **Sinagoga e Museo Ebraico**

Indirizzo: Via Ottolenghi, 8

Telefono: +39 0141-590003

Orari di apertura: Su appuntamento.

Sito internet: <http://www.israt.it>

Email: [at0047@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it](mailto:at0047@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it)

Sinagoga ottocentesca, una delle tre comunità ebraiche piemontesi di rito Apam.

## **PERCORSI**

**Camminando per le vie di Asti: da Casa Strata e Della Rovere alla Chiesa di Viatosto**

**Case degli Strata e dei Della Rovere, Palazzo Vescovile, Seminario vescovile, Torre Solara, Piazza Roma, Torre dei Momentini, Sinagoga e Museo Ebraico, Palazzo dei Cistercensi e chiesa della Consolata e di S.Teobaldo, Palazzo Pergamo, Archivio di Stato, Torre Troiana, Fontana dell'acquedotto, Resti dell'Anfiteatro Romano, Foresteria dell'antica Certosa, Santa Maria Nuova e Convento degli Agostiniani, Rotonda del Santo Sepolcro, Chiesa di Santa Maria di Viatosto**

**Case degli Strata e dei Della Rovere - Via Giobert**

Il fronte-strada su Via Giobert conserva in gran parte la struttura medievale.

**Palazzo Vescovile - Via Carducci, 50**

Casa forte dei Macalupo, poi Bunei, ristrutturata nel sec. XV dal vescovo Vasino Malabayla. E' visibile la struttura interna della parte inferiore di una delle quattro torri che ne

costituivano la potente struttura difensiva. Sul fronte verso la Piazzetta del Seminario sono visibili le decorazioni in mattoni ferraioli.

**Seminario vescovile (sec. XVIII) - Piazzetta del Seminario**

Costruito a partire dal 1763 su progetto di Benedetto Alfieri sulla demolizione del pregevole, sostanzialmente terminato nel 1766, subì ampliamenti fino al 1880. Architettura molto sobria verso l'esterno, molto più articolata all'interno. La biblioteca è ricca di manoscritti (anche miniati) pergamenei, incunaboli, preziosi volumi a stampa. Nell'ampio refettorio opere di Giacomino e Giovanni Longo Perosino e di Gandolfino da Roreto.

**Torre Solara (sec. XIV) - Via Giobert, angolo Via Carducci**

All'angolo dell'isolato delle scuole è quanto rimane della torre dei Solari, potente famiglia guelfa, che da sola fronteggiò la coalizione ghibellina a lungo con successo. Contava 'casane' in tutte le regioni d'Europa.

**Piazza Roma**

Piazza Roma risulta dalla demolizione della chiesa e convento di S. Bernardino. Le case e il voltone dei Gardini, di cui resta memoria nel fabbricato che fa angolo con Via Balbo, segnavano il limite fra il mercato del Santo e quello del Duomo.

**Torre dei Momentini - Corso Alfieri**

Una delle due torri rimaste integre dalla loro costruzione (sec. XIII) alta circa 38 metri. Il palazzo sottostante è una costruzione neo-gotica del secolo XIX.

**Sinagoga e Museo Ebraico - Via Ottolenghi, 8**

Edificio di culto ebraico, connesso con il 'ghetto'. La comunità ebraica si costituisce in Asti a partire dal sec. XIV raggiungendo una notevole consistenza verso la fine del sec. XVIII. Gli ebrei astigiani hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo economico e culturale della città, oltre che alla politica nazionale (Isacco Artom). Per la visita del museo rivolgersi a Palazzo Mazzetti (Corso Alfieri, 357).

**Palazzo dei Cistercensi e chiesa della Consolata e di S. Teobaldo - Via Hope/angolo Via Orfanotrofio**

Il corpo di fabbrica in stile barocco (arch. G. Antonio Sevalle, 1725 circa) fa parte del Monastero dei Cistercensi a cui appartiene anche la chiesa attigua. Notevoli stelli del coro e altare rococò.

**Palazzo Pergamo - Via Orfanotrofio**

Gli elementi architettonici in stile gotico appartengono al palazzo già della famiglia Pergamo.

**Archivio di Stato - Via Orfanotrofio/angolo Via Morelli**

Contiene la documentazione storica degli Enti pubblici e di archivi privati fra cui quello dei Roero di Settime; importante quella relativa all'amministrazione francese (i 'conti orleanensi') del XV secolo. Di fronte al palazzo dell'Archivio il cosiddetto 'Palazzo Magno' ritenuto dimora viscontea nel XV secolo, quando Asti fu la dote di Valentina Visconti sposa di Luigi d'Orleans, fratello del re Carlo VI di Francia. Nella chiesa di S. Silvestro importanti tele di Michelangelo Pittatore, astigiano, (sec. XIX).

**Torre Troiana - Piazza Medici / angolo Via Hope**

E' detta 'torre dell'orologio' e fu donata al Comune da Emanuele Filiberto di Savoia (sec. XVI) come sede del civico orologio che segnava l'ora ufficiale degli atti pubblici. La torre è una delle due rimaste integre ed è caratterizzata dalle eleganti bifore gotiche (sec. XII - XIV). Apparteneva in origine alla famiglia Troya, ghibellina, che possedeva 'casane' in Svizzera.

**Fontana dell'acquedotto - Piazza Medici**

Opera di Materno Giribaldi, è un esempio di statuaria Liberty. Fu collocata nel 1908 a

memoria della costruzione dell'acquedotto municipale sul sedime della chiesa secentesca della 'Piccola Annunziata', demolita nel 1907.

**Resti dell'Anfiteatro Romano - Via d'Azeglio, 22**

Recenti scavi hanno evidenziato le fondazioni dell'Anfiteatro Romano risalente al II sec. d.C.; si calcola che le sue dimensioni fossero di circa 60x90 metri.

**Foresteria dell'antica Certosa - Via C. Battisti, 18/22**

Strutture quattrocentesche destinate agli ospiti della Certosa che si trovava in Valmanera, ora parzialmente adibite a ristorante. Bel soffitto a cassettoni all'interno del locale commerciale attiguo.

**Santa Maria Nuova e Convento degli Agostiniani - Piazza S. Maria Nuova e Via Botallo**

Strutture tardo gotiche riprese in un complesso cinquecentesco ora adibito ad ospedale. Campanile romanico. Nella chiesa grande pala di Gandolfino da Roreto con Madonna e Santi (1499-1501) e dello stesso la Natività (1515 circa). Anonimo romano del sec. XVI: S. Pietro e gli Apostoli. Pittore lombardo del sec. XIII: Sant'Agostino e il miracolo dell'ossessa. Pittore veneto del sec. XVIII: Adorazione dei Magi. Maniera di Giuseppe Bazzani (Mantova, sec. XVIII): La fondazione della chiesa dei Santi Apostoli. Piede di leggio (scultura lignea) sec. XVI. Cattedra Abbaziale (dossale, scultura lignea) sec. XVI. Il cortile dell'ospedale è un bell'esempio di ariosa architettura rinascimentale nello sviluppo del grande chiostro.

**Rotonda del Santo Sepolcro (sec. XII) - Corso Alfieri, 2**

E' la chiesa annessa al Priorato dei Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme (poi ordine Ospitaliero dei Cavalieri di Rodi, che prese in seguito il nome di Ordine Militare dei Cavalieri di Malta). Esisteva anche l'ospizio per i pellegrini, essendo Asti una delle stazioni previste dai pellegrinaggi verso Roma e Gerusalemme, con provenienza d'oltralpe. Stile romanico, aula a pianta ottagonale con deambulatorio. La struttura è quella delle chiese portanti lo stesso titolo e richiama la basilica del Santo Sepolcro in Gerusalemme. Accostata alla rotonda, la chiesa priorale di S. Pietro in Consavia, realizzata per favore dell'astigiano Priore di Lombardia, Giorgio Valperga, in forme rinascimentali, con bei fregi in cotto sia all'interno che all'esterno. Gli spazi conventuali ospitano il Museo Paleontologico, il Museo Archeologico e, in questo, la sezione egizia.

**Chiesa di Santa Maria di Viatosto - Viatosto**

L'architettura gotica si innesta su preesistenti strutture romaniche. Pianta basilicale, priva di transetto, abside poligonale. Campanile quadrato, costruito secondo modi romanici, databile alla metà del sec. XIII, più volte rimaneggiato, sopraelevato nel 1897. L'esterno è tutto in mattoni a vista. La facciata, con profilo a salienti interrotti, è impreziosita da un portale strombato con cordonature bianco-rosse in cotto e arenaria. Nella lunetta: affresco raffigurante la Madonna con i simboli della ruralità (grano e uva), opera dei pittori astigiani G. Manzone e O. Bausano. L'interno è articolato in tre navate da due ordini di pilastri quadrilobati con capitelli in arenaria scolpiti a motivi prevalentemente vegetali e zoomorfi. Volte a crociera con chiavi in arenaria recanti in rilievo stemmi gentilizi o di ordini monastici. Sulle pareti, affreschi della prima metà del sec. XV in corso di restauro. Nella navata sinistra, l'Incoronazione di Maria Vergine, gruppo scultoreo tardo gotico in terracotta policroma attribuibile a Filiberto di Alessandria. Nell'abside, statua in legno policroma della Madonna col Bambino (sec. XIV). Lungo la navata destra, notevole la cornice lignea rinascimentale decorata a candelabre della porta laterale (i pannelli furono rubati alla fine del sec. XIX).

Altri percorsi :  
[http://www.astinternational.it/accessibile/com\\_attrazioni.php?id\\_polo=2&id\\_comune=5&att\\_r=6&risultato=23&lingua=0&start=0#ancris](http://www.astinternational.it/accessibile/com_attrazioni.php?id_polo=2&id_comune=5&att_r=6&risultato=23&lingua=0&start=0#ancris)

Il polo "arte e mistica" è caratterizzato da un territorio scarsamente coltivato, se non nella parte più a nord ove sono presenti vitigni DOC di Freisa, Malvasia e Barbera.

L'abbandono dei campi ha consentito un importante sviluppo di boschi e foreste che rendono il paesaggio particolarmente verde ed attraente. Infatti vi sono inseriti alcuni circuiti pedonali quali, ad esempio, il circuito di Cinaglio-Cortazzone-Soglio-Viale oppure quello di Capriglio-Montafia-Piea, importanti ippovie e percorsi per mountain bike. Il tutto in una area straordinariamente ricca di reperti artistici quali chiese, monasteri, pievi di epoca romanica che, per densità e bellezza, fanno di questo territorio il più interessante dell'intera regione, almeno per il citato periodo romanico.

Le stagioni ideali per la visita in questo polo sono la tarda primavera e l'autunno: in ambedue i periodi, è interessante la proposta enogastronomica.

In quest'area, rispetto al fattore caratterizzante che è l'arte romanica, abbiamo complementariamente interessanti percorsi di trekking, bicicletta e cavallo.

Questo polo si integra soprattutto con la città di Torino e i monumenti circostanti quali la Basilica di Superga, il Castello di Rivoli, la Sacra di San Michele, l'Abbazia di Novalesa ecc.

Raggio di gravitazione: 2 giorni

[http://www.astinternational.it/accessibile/poli.php?id\\_polo=1&lingua=0](http://www.astinternational.it/accessibile/poli.php?id_polo=1&lingua=0)

### **Cultura ed enogastronomia**

Canelli è l'indiscutibile capitale dell'intera filiera del vino con una particolare qualificazione nel comparto enomeccanico.

Divide questo suo primato con la vicina città di Nizza che ha nella propria proposta gastronomica una delle perle della produzione agricola piemontese: il cardo gobbo.

Questo polo si caratterizza per un elevato ventaglio di proposte turistiche che comprendono anche le molto curate Terme di Agliano. Per il resto, i terreni sono coperti, fin dove può arrivare lo sguardo ed anche oltre, dai vitigni del Barbera che si abbinano a proposte di assoluta qualità gastronomica soprattutto a Costigliole d'Asti, Calosso e Rocchetta Tanaro.

A Costigliole d'Asti c'è inoltre una delle più importanti scuole di cucina d'Italia e nel locale Castello ha una sede di altissimo livello il Premio Grinzane Cavour, una delle iniziative culturali più importanti di tutto il nord Italia.

Questo polo si caratterizza pertanto proprio per cultura ed enogastronomia e può avere una buona integrazione con proposte di percorsi pedonali, ciclistici e a cavallo e di cura della persona alle Terme di Agliano.

La stagione in cui è più opportuno visitare questo territorio comprende l'intero periodo da aprile a novembre con una accentuazione di iniziative nel periodo autunnale.

Raggio di gravitazione: 2 giorni

Comuni appartenenti al polo " Cultura ed enogastronomia "

Agliano Terme  
Belveglio Bruno  
Calamandrana  
Calosso  
Canelli  
Castagnole delle Lanze  
Castelletto Molina  
Castelnuovo Belbo  
Castelnuovo Calcea  
Coazzolo  
Cortiglione  
Costigliole d'Asti  
Fontanile  
Incisa Scapaccino  
Maranzana  
Moasca

Mombaruzzo  
Mombercelli  
Montaldo Scarampi  
Montegrosso d'Asti  
Nizza Monferrato  
Quaranti  
Rocchetta Tanaro  
San Marzano Oliveto  
Vaglio  
SerraVinchio

Per saperne di più visitare il sito internet:

[http://www.astinternational.it/accessibile/poli.php?id\\_polo=3&lingua=0](http://www.astinternational.it/accessibile/poli.php?id_polo=3&lingua=0)

### **La comunità montana**

Appartiene per la sua totalità alla Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida.

Le caratteristiche paesaggistiche sono di particolare attrattività, soprattutto nella parte alta (Roccoverano, Olmo Gentile) che è un vero e proprio balcone sulle Alpi dal Monte Rosa alle Alpi Marittime; nella media e bassa Comunità prevalgono le zone coltivate con una forte presenza della vita nella bassa Comunità.

Di notevole interesse anche alcuni prodotti tipici tra cui spicca il DOP della Robiola di Roccoverano.

Di interesse culturale soprattutto Monastero Bormida e Bubbio.

Il periodo ideale per la visita di questo territorio si colloca indifferentemente da aprile e novembre.

Raggio di gravitazione: 1,5 giorni

Bubbio  
Cassinasco  
Castel Boglione  
Castel Rocchero  
Cessole  
Loazzolo  
Mombaldone  
Monastero Bormida  
Montabone  
Olmo Gentile  
Roccoverano  
Rocchetta Palafea  
San Giorgio Scarampi  
Serole  
Sessame  
Vesime

Per maggiori informazioni: [www.langastigiana.at.it](http://www.langastigiana.at.it)

Per ulteriori informazioni: [www.langastigiana.at.it](http://www.langastigiana.at.it)